



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA



PRESIDIO  
della QUALITÀ  
di ATENEIO

# **Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**

## Sommario

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Quando è richiesto .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Chi predispose il documento e i destinatari.....</b>	<b>4</b>
<b>4. Dati e documenti di riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>5. La struttura del documento.....</b>	<b>5</b>
<b>5.1 Le Sezioni .....</b>	<b>5</b>
<b>5.2 Le Sottosezioni .....</b>	<b>6</b>
<b>6. Indicazioni metodologiche per la redazione del RRC.....</b>	<b>9</b>
<b>7. Approfondimento sulle sezioni del RRC.....</b>	<b>10</b>
<b>APPENDICE .....</b>	<b>19</b>

## Lista degli acronimi

<b>Acronimo/Sigla</b>	<b>Legenda</b>
ADi	Area della Didattica (di Ateneo)
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AP	Visita di Accreditamento Periodico
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione (ANVUR)
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdS	Corso di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
CI	Comitato di Indirizzo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
GGAQ	Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (già Gruppo del Riesame)
L	Laurea di primo livello (triennale)
LM	Laurea di secondo livello (magistrale)
LMcu	Laurea magistrale a ciclo unico
LG AVA	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, versione 2.0 del 10/08/2017 e relativi allegati
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Rilevazione delle Opinioni degli Studenti
PI	Parti interessate (o Stakeholders)
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
QCER	Quadro Comune Europeo di Riferimento
RAA	Risultati di Apprendimento Attesi
RAAQ-CdS	Report Annuale di AQ del Corso di Studi
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

### **1. Introduzione**

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) costituisce il più importante momento di autovalutazione del Corso di Studio (CdS). Il RRC ha la funzione di evidenziare l'analisi critica degli obiettivi prefissati, la valutazione delle performance realizzate ed i risultati raggiunti dal CdS.

Il RRC è considerato uno dei "documenti chiave" che le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) prendono in esame e, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sul sistema AVA del 10.08.2017 (LG AVA), deve evidenziare prevalentemente "[...] la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del

sistema di gestione adottato [...]”.

Il RRC è un documento periodico e programmato che ha lo scopo di verificare:

- l’adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è prefissato
- la corrispondenza tra obiettivi e risultati
- le cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare gli opportuni interventi di correzione
- l’opportunità di effettuare eventuali modifiche agli obiettivi di formazione e le metodologie che il CdS intende utilizzare per conseguirli
- la qualità del servizio fornito agli studenti
- l’efficacia della gestione del CdS e la sua sostenibilità.

## **2. Quando è richiesto**

Il RRC deve essere predisposto con una cadenza non superiore a cinque anni o comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta specifica dell’ANVUR, del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) o dell’Ateneo
- in presenza di forti criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione (NdV) e/o dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento previste dal CdS
- in preparazione di una visita di Accreditamento Periodico (AP).

I CdS oggetto di modifiche sostanziali devono redigere il RRC per evidenziare le motivazioni che hanno portato al cambiamento.

Non sono tenuti ad effettuare il riesame ciclico i corsi di nuova istituzione e i corsi in via di disattivazione.

## **3. Chi predispose il documento e i destinatari**

Il RRC viene predisposto dal Gruppo di Gestione di AQ del CdS (GGAQ, già Gruppo del Riesame), costituito come indicato nella sez. 8.1 del vigente documento “Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo di Catania”, ed è approvato dal Consiglio di CdS, successivamente sottoposto al Consiglio di Dipartimento di riferimento ed è infine trasmesso al Presidio della Qualità (PQA) al NdV e all’Area della Didattica (ADi).

## **4. Dati e documenti di riferimento**

Ai fini della redazione del RRC, è necessario analizzare diversi dati e documenti a disposizione del CdS o prodotti dal CdS stesso.

**Dati:**

- Opinioni studenti e laureati: OPIS e AlmaLaurea, scheda SUA-CdS (quadri B6, B7)
- Dati di attrattività e regolarità degli studi: Indicatori Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Risultati delle indagini AlmaLaurea (AlmaLaurea – Profilo dei laureati e condizione

occupazionale).

**I documenti di riferimento per il Riesame sono i seguenti:**

- RRC precedente
- Report annuali di AQ del CdS (RAAQ-CdS) degli anni precedenti
- Scheda SUA-CdS
- Relazione finale CPDS dei tre anni precedenti
- Verbali del Consiglio di CdS, in particolare quelli dai quali sia possibile dare evidenza delle discussioni in merito a:
  - criticità emerse nel corso del riesame ciclico precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese
  - criticità rilevate nei precedenti RAAQ-CdS ed eventuali provvedimenti adottati
  - monitoraggio delle azioni intraprese
  - esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (OPIS)
- Verbali del Consiglio di Dipartimento relativamente ai punti d'interesse del CdS
- Verbali di eventuali Commissioni specifiche
- Schede degli insegnamenti (Syllabi)
- Report delle audizioni e relazioni del NdV
- Verbali delle consultazioni delle Parti Interessate (P.I.)
- Eventuali indicazioni del PQA.

## **5. La struttura del documento**

Il Rapporto di Riesame viene redatto secondo uno schema proposto dall'ANVUR (LG AVA 2.0) in riferimento al **Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio** ed è articolato in cinque sezioni, di cui le prime quattro rivolte a misurare gli indicatori R3.A, R3.B, R3.C ed R3.D e la quinta che riprende gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). **Il PQA ha predisposto un apposito applicativo online per la redazione del RRC.**

### **5.1 Le Sezioni del RRC**

Le cinque sezioni sono:

1. **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):** nella quale definire la figura che si intende ottenere in uscita dal ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti. (SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, B1)
2. **L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):** nella quale analizzare gli aspetti della didattica incentrati sullo studente, l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e le modalità di accertamento delle competenze acquisite. (SUA-CdS: quadri A3, A4.d, A5.a, A5.b, B1.b, B2.a, B2.b, B5)
3. **RISORSE DEL CDS (R3.C):** nella quale analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente, tecnico-amministrativo e di servizi e verificare che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e siano accessibili agli studenti. (SUA-CdS: quadri B3, B4, B5)
4. **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):** nella quale analizzare la capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e

di intervenire di conseguenza. In tale sezione andrà inoltre accertato che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate. (SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4)

5. **COMMENTO AGLI INDICATORI:** nella quale effettuare un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni (a tal fine consultare le SMA del CdS del periodo di riferimento).

**Ciascuna delle cinque sezioni prevede l'inserimento di punti di forza, obiettivi, eventuali problemi riscontrati e aree da migliorare, segnalando le azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità dell'esperienza formativa offerta allo studente. A tale scopo ciascuna delle cinque sezioni è costituita dalle tre sottosezioni "a", "b" e "c".**

## 5.2 Le Sottosezioni

Le tre sottosezioni costituenti ciascuna sezione del RRC sono:

**a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME,** anche con riferimento alle azioni migliorative messe in atto dal CdS. Per la compilazione delle sottosezioni "a" di tutte le sezioni, è necessario partire dai documenti di riesame precedenti (RRC e RAAQ-CdS) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, si suggerisce di far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale (soprattutto per la compilazione della sezione 5).

Si suggerisce di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive a suo tempo individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento di ciascuna azione correttiva (a partire dall'ultimo riesame ciclico o dall'ultima modifica di ordinamento).

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.** In questa sottosezione occorre prendere in esame la situazione attuale del CdS sulla base dei dati, includendo i principali problemi, le sfide/opportunità, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo considerato e dalle prospettive del periodo successivo. Per quanto riguarda la parte di "analisi" per ciascuna sezione, il modello di riferimento ANVUR (all. 6.2 LG AVA 2.0) propone specifici **punti di riflessione** sui quali soffermarsi: questi hanno una corrispondenza quasi perfettamente sovrapponibile agli aspetti previsti dal requisito R3 (che corrisponde alla griglia con la quale la CEV esamina e valuta i CdS nel corso della visita di AP). Gli stessi punti di riflessione sono meglio esplicitati in appendice al presente documento.

**c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.** Con riferimento alle sottosezioni "c", che costituiscono la parte più rilevante e delicata del rapporto, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. È necessario indicare: con quali azioni si intendono realizzare gli obiettivi prefissati, l'indicatore che consentirà di monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica, chi ne è responsabile e la tempistica prevista per il loro raggiungimento. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale ed essere riferiti ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti.

Per un'adeguata formulazione di obiettivi e azioni di miglioramento, si rimanda all'appendice del presente documento.

## **Suggerimenti per la compilazione delle sottosezioni 1a – 2a – 3a – 4a**

Analizzare sinteticamente i cambiamenti intervenuti e le principali azioni sviluppate (avendo riguardo, in particolare, a quelle definite nell'ultimo Riesame Ciclico e a quelle poste in essere a valle delle indicazioni o raccomandazioni ricevute dalle CPDS, dal Consiglio di Dipartimento, dal Tavolo di consultazione degli Stakeholders e dagli altri organi e soggetti di AQ), organizzandole per punti e indicando l'azione o gruppi di azioni aventi un obiettivo comune.

Si consiglia di elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni recenti (o che potrebbero emergere in futuro) e quali azioni siano state intraprese per affrontarle (specificando se esse sono state portate a compimento o sono ancora in corso di realizzazione);
- le opportunità che si sono presentate negli anni recenti (o che si potrebbero presentare in futuro) e quali eventuali azioni siano state avviate per farle emergere ulteriormente o per sfruttarle meglio.

È importante riportare in questi elenchi anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita anche a indicare il riferimento delle fonti da cui sono state rilevate le criticità e le opportunità richiamate (es. Relazioni annuali o verbali della CPDS; verbali dei Comitati di Indirizzo o Consigli di CdS o Dipartimento; segnalazioni di docenti, studenti, staff, interlocutori esterni etc.).

## **Suggerimenti per la compilazione della sottosezione 5a**

Analizzare sinteticamente lo stato dei cambiamenti più significativi mostrati dagli indicatori di performance rispetto all'ultimo Riesame Ciclico (se disponibile) e/o dalle eventuali azioni sviluppate, con riferimento particolare a quelle definite nell'ambito delle più recenti Schede di Monitoraggio Annuale del CdS.

## **Suggerimenti per la compilazione delle sottosezioni 1b – 2b – 3b – 4b**

Si raccomanda di compiere un'analisi sintetica dello stato e delle condizioni attuali del CdS supportando le argomentazioni con riferimenti a dati e/o documenti disponibili (utilizzando le principali fonti elencate nelle linee guida).

L'analisi deve essere compiuta rispetto agli aspetti da considerare elencati in tabella 2 e ai punti di riflessione raccomandati nell'allegato 6.2 alle LG AVA 2.0 e riportati in appendice al presente documento. In particolare, per ciascun punto occorre far riferimento, quando possibile, ai corrispondenti quadri della Scheda SUA-CdS (richiamati tra i "principali elementi da osservare"). Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si invita a riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali. Si raccomanda di evitare, quindi, di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Nel corso della trattazione dei singoli punti di riflessione, ove pertinente, occorre segnalare i punti di forza, le sfide aperte e le aree specifiche da migliorare (queste ultime andranno poi riepilogate, per maggiore chiarezza, nel successivo riquadro relativo alla sotto-sezione "C").

Si ricorda, infine, di citare sempre le fonti utilizzate per le analisi svolte.

## **Suggerimenti per la compilazione della sottosezione 5b**

Nella compilazione di questa sezione si consiglia di riprendere i commenti agli indicatori riportati nell'ultima scheda di monitoraggio annuale redatta in ordine temporale (facendo riferimento, per i corsi di laurea triennale, ai dati dell'ultimo triennio, per i corsi di laurea magistrale, ai dati dell'ultimo biennio e, per il CLMG, ai dati dell'ultimo quinquennio).

## Suggerimenti per la compilazione delle sottosezioni 1c – 2c – 3c – 4c – 5c

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia predisposta per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Nell'applicativo *online*, per la compilazione delle sottosezioni "c", verrà proposta la seguente griglia:

<b>Obiettivo n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i> (è importante <b>indicare obiettivi</b> che siano <b>specifici</b> – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – <b>misurabili e realisticamente perseguibili</b> , stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
<b>Indicatore di riferimento</b>	<i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Tempi di attuazione</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>



## **6. Indicazioni metodologiche per la redazione del RRC**

Si riportano di seguito alcune indicazioni metodologiche al fine di produrre un RRC che risulti chiaro e di immediata comprensione non solo agli addetti ai lavori – docenti e personale tecnico-amministrativo – ma a tutti i portatori di interesse, inclusi gli studenti.

- Inserire solo le informazioni necessarie a inquadrare il problema di interesse.
- Citare solo i documenti necessari a supportare quanto affermato nell'analisi, circostanziandoli con ragionamenti logici o con dati disponibili.
- Consultare il riesame precedente e i RAAQ-CdS degli ultimi anni, considerando i mutamenti intervenuti e lo stato di avanzamento delle azioni correttive indicate, spiegando le cause della mancata realizzazione delle suddette azioni e del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Rispondere tenendo conto di tutti i **punti di riflessione** raccomandati nelle sotto-sezioni "b", dimostrando di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di AQ e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti richiesti da ANVUR.
- Nell'analisi della situazione e nell'esame del raggiungimento degli obiettivi proposti nel RRC e nei RAAQ-CdS precedenti, è necessario tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
- Nello sviluppo dell'analisi della situazione è opportuno, dove possibile e quando informazioni e dati lo permettano, confrontare l'andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza: i dati forniti dall'ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto.
- Nel caso di riprogettazione del CdS, evidenziare le ragioni che inducono il CdS alla complessiva revisione del progetto o percorso formativo.
- Tenere in debita considerazione gli input ricevuti dalle consultazioni con le Parti Sociali.
- Collegare tramite link tutte le fonti documentali citate.

## 7. Approfondimento sulle sezioni del RRC

### Sezione 1: definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

L'obiettivo di questa sezione è verificare se il percorso formativo del CdS sia ancora adeguato e aggiornato.

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'indicatore R3.A e dai relativi quattro punti di attenzione:

TABELLA 1 – REQUISITI R3.A

Requisiti	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

#### 1a – SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

## **1b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- Scheda SUA-CdS  
quadri relativi alla domanda di formazione (contengono gli obiettivi formativi che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso):
  - A1.a - sintesi delle consultazioni con le parti sociali al momento dell'istituzione del corso (RAD) e A1.b - sintesi degli incontri periodici con le parti sociali
  - A2.a - profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e A2.b - codici Istat delle professioni - RADquadri relativi ai risultati di apprendimento attesi (descrizione dei contenuti che uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo):
  - A4.a - obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio
  - A4.b1 - conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, quadro di sintesi dei risultati di apprendimento che il CdS ha stabilito - RAD
  - A4.b2 - conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, dettaglio: vengono individuate aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo nei termini dei primi due descrittori di Dublino
  - A4.c - Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento - RAD
  - B1.a - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni:
  - risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
  - consultazioni con le parti interessate
  - relazioni della CPDS.

## **1c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

## **Sezione 2: l'esperienza dello studente**

Gli **obiettivi** di questa sezione sono:

- **verificare l'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica del CdS** che deve promuovere e garantire una didattica incentrata sugli studenti, al fine di garantire un'esperienza di qualità agli stessi durante tutta la loro carriera accademica, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche aggiornate e flessibili;

- **verificare se il CdS ha la capacità di accertare correttamente le competenze acquisite dagli studenti** e se il CdS/Dipartimento/Ateneo ha la capacità di individuare le possibili necessità degli studenti e fornire loro supporto quando necessario.

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'**indicatore R3.B** e dei relativi cinque punti di attenzione:

TABELLA 2 – REQUISITI R3.B

<b>Requisiti</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede didattiche guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

		<p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>
--	--	---

## **2a – SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

## **2b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- Schede degli insegnamenti (Syllabi)
- Scheda SUA-CdS:
  - A3.a e A3.b - Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione
  - B1.b - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio)
  - B2.a - Calendario del corso di studio e delle attività formative
  - B2.b - Calendario degli esami di profitto
  - B5 - Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

## **2c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

### Sezione 3: le risorse del CdS

L'obiettivo di questa sezione è accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti, al fine di garantire un'esperienza di qualità agli studenti durante tutta la loro carriera accademica.

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'indicatore R3.C e dai relativi due punti di attenzione:

TABELLA 3 – REQUISITI R3.C

Requisiti	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>

### **3a – SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

### **3b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- Scheda SUA-CdS:
  - B3 – Ambiente di apprendimento (viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione)
  - B4 – Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
  - B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo (desumibili dai verbali del Consigli di CdS, risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, verbali e relazione finale della CPDS, questionari Good Practice)
- Indicatori sulla dotazione e qualificazione del corpo docente (iC08, iC19 e iC09 solo per le LM) e relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, iC27, iC28)
- Risorse e servizi a disposizione del CdS.

### **3c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

## **Sezione 4: monitoraggio e revisione del CdS**

Gli **obiettivi** di questa sezione sono:

- **accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della**

propria organizzazione didattica e di definire azioni conseguenti;

- **verificare se le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.**

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'**indicatore R3.D**, e dai relativi tre punti di attenzione:

TABELLA 4 – REQUISITI R3.D

Requisiti	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>
<b>R3.D.3</b>	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>



#### **4a – SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

#### **4b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

I principali elementi da osservare sono:

- Scheda SUA-CdS:
  - Sezione D – Organizzazione e gestione della Qualità
    - D2 organizzazione e responsabilità della AQ a livello del corso di studio
    - D4 Riesame annuale
  - Sezione B – Esperienza dello studente
    - B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del Corso di studio e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
    - B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso).
- Rapporti di Riesame annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

#### **4c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 del presente documento.

#### **Sezione 5: commento agli indicatori**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuale fornite dall'ANVUR.

**Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve individuare, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E D.M. 987/2016 ora D.M. 6/2019)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E D.M. 987/2016 ora D.M. 6/2019)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E D.M. 987/2016 ora D.M. 6/2019)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori diretti dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come campanelli d'allarme ("indicatori sentinella").

È opportuno commentare brevemente, sia gli indicatori che mostrano valori in miglioramento, sia gli eventuali parametri che evidenziano dati anomali o in controtendenza.

**5a – SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 e all'appendice delle presenti Linee guida.

**5b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 e all'appendice delle presenti Linee guida.

**5c – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per la compilazione della presente sottosezione, fare riferimento a quanto suggerito al par. 5.2 e all'appendice delle presenti Linee guida.

## APPENDICE

### SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI DELLE SOTTO-SEZIONI “b” e “c” DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

La presente sezione del documento intende favorire l'attività di compilazione esplicitando, senza pretesa alcuna di univocità o esaustività, il significato dei “**punti di riflessione**” raccomandati da ANVUR per una corretta compilazione dei **quadri della sotto-sezione “b”** del RRC. Non occorre fornire una singola risposta per ciascun punto di riflessione richiamato ma esaminarli per gruppi omogenei e provare a formulare una risposta complessiva.

Si riportano, inoltre, alcuni esempi di compilazione e una breve guida per la corretta formulazione di obiettivi e azioni di miglioramento (richiesti nei **quadri della sotto-sezione “c”**).

# 1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, B1
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.A.**

### **1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?**

Il "carattere" del CdS è dichiarato con chiarezza quando dal testo della SUA-CdS si comprende chiaramente se il CdS sia rivolto a preparare un laureato (triennale o magistrale) destinato a svolgere una professione (carattere "professionalizzante") o se è destinato a proseguire negli studi (carattere "culturale"). La distinzione è particolarmente importante nelle lauree triennali, ma anche nelle LM o LMCU.

Per esempio, è possibile che una destinazione rilevante sia, oltre quella professionalizzante, anche quella verso il dottorato o le scuole di specializzazione.

È frequente che un CdS riesca a fare convivere più "caratteri", preparando il laureato sia a proseguire gli studi, sia a indirizzarsi verso un contesto lavorativo o comunque ad altri impieghi dei saperi che il CdS ha trasmesso. In ogni caso, la caratterizzazione (unica o multipla che sia) deve essere chiaramente esplicitata.

In tutti i casi in cui il "carattere" del CdS non sia esclusivamente indirizzato al proseguimento degli studi o rivolto esplicitamente al mero accrescimento culturale dello studente (per esclusiva crescita personale), tale carattere è professionalizzante.

### **2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?**

Verificare se in fase di progettazione, o in occasione della maggior riprogettazione più recente, nei documenti (verbali delle consultazioni delle PI, verbali dei CdS o in altri documenti disponibili) vi sia un riferimento all'analisi del settore industriale/sociale/produttivo a cui si richiama il corso di studio, anche con attenzione agli esiti occupazionali e al contesto di riferimento.

Relativamente ai cicli successivi, tener conto delle lauree magistrali in caso di L e dei corsi di dottorato in caso di LM e LMCU.

(Il riferimento al quadro A2 della SUA è una sentinella per i ragionamenti che saranno fatti in R3.A.3, poiché dovrà essere garantita la coerenza tra le esigenze e le potenzialità emerse e i successivi profili). Tener conto del contesto territoriale, nazionale, internazionale e degli esiti occupazionali.

### **3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

Verificare se in fase di progettazione o in occasione della riprogettazione più recente, sono stati elencati in modo preciso gli enti consultati e i ruoli ricoperti dalle persone effettivamente

intervenute. È importante che dal documento emerga la visibilità del soggetto consultato (territoriale, nazionale, internazionale) per poter verificare la capacità di tali soggetti di fornire indicazioni utili alla progettazione del corso.

Attenzione: tra le Parti Interessate non deve essere trascurato il ciclo successivo quando opportuno, in particolar modo se trattasi di un CdS in cui la maggior parte dei laureati prosegue gli studi. Questa è l'occasione per verificare l'effettiva rappresentatività del Comitato d'Indirizzo ed eventualmente la necessità di integrarlo.

Gli studi di settore risultano particolarmente utili (e in alcuni casi indispensabili) quando non sia possibile assicurare la rappresentatività internazionale dei Comitati d'Indirizzo. Altro caso molto rilevante è quando lo sbocco professionale coincide con una professione regolamentata e può essere oggetto di studi specifici anche da parte di organismi nazionali (ISTAT, INAPP).

**4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi se presenti?**

Verificare che nei verbali delle consultazioni emerga chiaramente il contributo fornito dalle Parti Interessate, che le riflessioni siano concentrate sui profili professionali della figura che il CdS deve formare. L'esito della consultazione dovrebbe essere proprio la definizione del profilo professionale che si intende formare. Successivamente da tali riflessioni dovrebbero scaturire le modifiche al piano di studi.

**5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Verificare che nel quadro A4.b2 della SUA-CdS siano disaggregate le aree di apprendimento, avendo cura di indicare aree disciplinari (es. economica, giuridica, di progettazione) e non aree riconducibili a classificazioni generiche poco utili alla comprensione per lo più riconducibili alla tipologia di SSD degli insegnamenti (es. aree di base, caratterizzanti, integrative).

Ai fini della verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le competenze associate alla funzione, può essere redatta una matrice (anche semplificata) che colleghi le competenze associate alla funzione con i risultati di apprendimento attesi.

Per verificare la chiarezza e l'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi si raccomanda di rifarsi agli elementi contenuti nel Syllabus.

**6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?**

Per conoscenze, abilità e competenze si intendono le componenti del profilo professionale: funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali. Verificare che il quadro A2.a della SUA definisca chiaramente per ciascun profilo tali aspetti, separando e definendo nello specifico funzioni/competenze associate e sbocchi.

Prestare attenzione a funzioni e competenze anche rispetto al ciclo di studi; le funzioni associate alle lauree triennali sono tipicamente di tipo operativo (junior), mentre quelle associate alle lauree magistrali (e alle lauree magistrali a ciclo unico) sono tipicamente direttive (senior).

Verificare la coerenza dei codici ISTAT con il ciclo di studi (L/LM/LMCU).

Indicare se il profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro e gli sbocchi occupazionali e professionali effettivi dei laureati siano stati e siano tuttora coerenti con quelli previsti nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentano e

quali siano le competenze associate.

**7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?**

Quando si parla di “offerta e percorsi formativi” è da intendersi "il piano degli studi", che si concretizza nei contenuti delle schede degli insegnamenti, nel tirocinio, nella tesi di laurea e simili.

Si tratta quindi di verificare la coerenza di tale “offerta” con i risultati di apprendimento attesi.

I termini “contenuti disciplinari”, “aspetti metodologici” e “relativi all’elaborazione logico-linguistica” si riferiscono ai tre tipi di descrittori (conoscenza e comprensione; capacità di applicarle; autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento).

Il controllo di coerenza deve essere puntuale. In particolare, occorre verificare se i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) – quelli disciplinari, relativi ai primi due descrittori di Dublino, ma anche quelli trasversali, relativi agli altri tre descrittori – trovano un preciso riscontro nei RAA relativi alle singole attività formative (cioè nelle schede dei singoli insegnamenti, nei programmi di tirocinio, nelle tesi di laurea, eccetera, se presenti).

Occorre verificare l’adeguatezza di tutte le tipologie di attività didattiche previste (lezioni, esercitazioni, laboratori, progetti, ecc.) ai fini del raggiungimento dei RAA specifici.

Ovviamente, nelle schede di insegnamento i RAA possono essere maggiormente dettagliati rispetto al quadro A4.b della Scheda SUA-CdS, in quanto il docente prende in carico i RAA della SUA-CdS e li declina in base alla sua disciplina scientifica. Questo compito di verifica spetta agli organi di gestione del CdS, i quali dovrebbero assicurare un aggiornamento periodico dell’avvenuto accertamento.

## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

**Principali elementi da osservare:**

- Programmi sintetici degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, A4.d, A5.a, A5.b, B1.b, B2.a, B2.b, B5

**I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.B.**

#### **Orientamento e tutorato**

Nel rispondere alle domande, considerare il termine "orientamento" come inclusivo dei servizi di tutorato. Tenere presente sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. È pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA, quadri B5, i servizi offerti dall'Ateneo e dal CdS.

**1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?)**

Illustrare se le attività di orientamento/tutorato siano predisposte in modo da agevolare gli studenti a scegliere con consapevolezza tra le alternative che si presentano lungo il loro percorso formativo e tenendo presenti le competenze richieste dalle funzioni che saranno svolte dai laureati del CdS.

**2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Indicare se il CdS mette in campo attività di orientamento che tengano conto del monitoraggio delle carriere degli studenti (quali, per esempio: incontri presso le scuole superiori per seguire precorsi, accordi con gli insegnanti degli istituti di provenienza per progetti didattici comuni, ecc.).

Verificare se nella SUA-CdS sono esposte le prove documentali che la progettazione delle iniziative tenga conto degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti (o di altre rilevazioni, quali per esempio, interviste fatte agli studenti).

**3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Indicare da SUA-CdS, sito web o altre fonti:

- se sono attivi: tirocini curriculari e non curriculari; servizi di accompagnamento al mondo del lavoro (*Career Day*, incontri con aziende, data base domanda/offerta, seminari su compilazione CV e conduzione colloqui per l'assunzione, etc...)
- se il CdS favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno dell'Università (ad esempio, per redigere la tesi di laurea) di durata significativa.

Di tali attività occorre che siano descritti i relativi processi. Indicare se esistono dati specifici sugli

esiti occupazionali dei propri laureati (in aggiunta a quelli forniti dai Alma Laurea), in possesso del CdS o forniti da uffici di Job placement; se tali dati sono sottoposti ad analisi e se gli esiti sono utilizzati per la riprogettazione delle iniziative.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

- 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**
- 5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**
- 6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**
- 7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?**

Nel rispondere, illustrare la presenza di test di ingresso, selettivi o meno (eventualmente di autovalutazione), e la presenza di corsi per il recupero degli OFA-Obblighi Formativi Aggiuntivi.

- 8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

La risposta alla prima parte di questa domanda può rinviare alla risposta della domanda 4. Si deve invece rispondere nello specifico per quanto riguarda la verifica.

RICORDIAMO DI NON RISPONDERE AL SINGOLO QUESITO MA TRATTARE IL PUNTO DI RIFLESSIONE IN MANIERA UNITARIA, TRATTANDO PRIMA LE L/LMCU E POI PER LE LM.

In termini generali, lo studente in entrata va informato con precisione sulle conoscenze minime che deve possedere per poter svolgere la sua attività di studio. Il punto R3.B.2 si basa essenzialmente su quanto disposto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004.

Per le L e le LMCU, occorre accertarsi che la documentazione (SUA-CdS, quadro A3.a; sito web del CdS) descriva chiaramente le conoscenze, esplicitando:

- 1) che, per essere ammessi a queste tipologie di CdS, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
- 2) quale è il livello di conoscenza richiesto o raccomandato in ingresso, distintamente per area disciplinare (per quanto riguarda le lingue straniere, occorre che la conoscenza richiesta sia espressa attraverso la classificazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue QCER)
- 3) in che modo avviene la verifica di tali conoscenze in ingresso (tempi, modalità, contenuti)
- 4) se sono state attivate iniziative propedeutiche di sostegno prima del test di ingresso affinché gli aspiranti studenti possano prepararsi adeguatamente ai test di ammissione (es: corsi di preparazione, materiale didattico on-line, altro), e con quali modalità



- 5) se sono previsti test di ingresso, selettivi o meno (eventualmente di autovalutazione)
- 6) se i test di ammissione contengono effettivamente domande coerenti con le conoscenze richieste che sono state programmate e comunicate (per esempio, se i regolamenti affermano che è prevista la conoscenza della trigonometria, la verifica deve contenere quesiti sulla trigonometria)
- 7) se il soddisfacimento degli OFA è effettivamente verificato entro il primo anno di corso, coerentemente con quanto previsto dall'Art. 6 del D.M. 270/2004
- 8) se le modalità di individuazione delle carenze e di assegnazione degli eventuali OFA sono indicate preventivamente nella documentazione (SUA-CdS, sito, regolamenti) oppure se sono comunicate solo dopo che il test è stato svolto
- 9) se le carenze sono valutate in termini globali oppure se gli esiti sono distinti e comunicati per le singole discipline (da verificare sulla documentazione e con gli studenti in aula)
- 10) se, successivamente all'assegnazione degli OFA, sono attivate iniziative di recupero (es: corsi di recupero, materiale didattico on-line, etc...) che consentano di colmare le carenze emerse nei test
- 11) se esiste un processo sistematico in grado di monitorare l'andamento delle attività e segnalare eventuali criticità.

Per le LM, l'art. 6 del D.M.270/2004 non prevede la possibilità di specificare eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso: l'ammissione alle LM può avvenire nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti curriculari stabiliti e verificata l'adeguatezza della personale preparazione. Quindi, in questo caso, occorre verificare se la documentazione (SUA-CdS, quadro A3.a; sito del CdS) descrive e pubblicizza chiaramente questi aspetti. Occorre verificare:

- 1) riguardo ai requisiti curriculari, se la documentazione fornita dal CdS ha chiaramente definito i requisiti curriculari per l'ingresso (in termini di CFU conseguiti nei diversi ambiti disciplinari del corso di studi precedente) e se li ha adeguatamente pubblicizzati;
- 2) riguardo alla verifica dell'adeguatezza della "personale preparazione", se sono chiaramente definite le modalità con le quali avviene la prova e i criteri su cui essa si basa (per quanto riguarda le lingue straniere, occorre verificare che i requisiti di adeguatezza siano espressi attraverso la classificazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue QCER); inoltre occorre accertarsi che la verifica non sia limitata a un colloquio motivazionale (pratica inadeguata secondo il CUN);
- 3) anche in questo caso, indicare se esiste un processo sistematico in grado di monitorare l'andamento delle attività e segnalare eventuali criticità.

Per entrambi i livelli di CdS, è opportuno indicare se siano previsti corsi di preparazione (ad esempio pre-corsi o corsi zero o *crash courses*) o attività di tutorato, se sia possibile fare simulazione dei test o se siano disponibili i test degli anni precedenti, per esempio attraverso la disponibilità di materiale on-line.)

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Al fine di dimostrare il rispetto del requisito, sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS deve essere evidente il processo di organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Ciò viene realizzato attraverso la descrizione di quanto offerto, in termini di programmazione, erogazione e monitoraggio, al fine di valutarne l'efficacia. Diversi aspetti trattati dal requisito sono gestiti a livello

centrale d'Ateneo, ma è importante mettere in evidenza tutti i casi in cui i servizi d'Ateneo sono integrati a livello di CdS. Per tutte le iniziative citate, è necessario verificare se esista un processo in grado di monitorare la situazione e segnalare eventuali criticità.

**9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)**

**10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc.)**

**11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?**

I primi tre punti di attenzione, riguardano nel complesso l'organizzazione didattica del CdS; nel merito, occorre accertarsi dei seguenti aspetti da documentare (sulla SUA-CdS, eventualmente in D6). Verificare e documentare se:

- gli orari delle lezioni prevedano la possibilità per gli studenti di poter disporre di tempi sufficienti per lo studio personale (una certa garanzia dovrebbe essere già legata al rispetto dell'art.5 del D.M. 509/1999, secondo cui la quota dell'impegno orario complessivo che rimane riservata a disposizione dello studente per lo studio personale è almeno il 50%)
- gli studenti hanno la possibilità di organizzare piani di studio flessibili, con curricula (o orientamenti/percorsi o indirizzi, o insegnamenti) diversi tra cui scegliere; se la quota di CFU "a scelta libera" è quantitativamente congrua (o ridotta al minimo tabellare) e se gli insegnamenti "a scelta libera" sono insegnamenti a scelta realmente libera oppure se l'opzione è fortemente condizionata dalle regole del CdS; a tal proposito è importante evidenziare se è programmato un supporto informativo (tutorato) in questo senso
- gli studenti sono soddisfatti del supporto da parte dei docenti, sulla base delle schede di valutazione della didattica (per esempio: quesito sulla presenza e disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento)
- sono attive eventuali iniziative del CdS finalizzate all'uso di metodi didattici ad hoc, orientati a soddisfare le esigenze di particolari tipologie di studenti, ad es: vi è la possibilità di iscrizione part-time? È adeguatamente conosciuta dagli studenti?
- sono attive eventuali iniziative del CdS a supporto di particolari categorie di studenti? Si ricordano in particolare: studenti lavoratori e con difficoltà di mantenere la frequenza in aula (a tal fine possono essere proficuamente utilizzate lezioni video), studenti sportivi professionisti e simili (a tal fine si può pensare ad un tutoraggio specifico), studenti con figli piccoli, studenti stranieri, o con difficoltà linguistiche e/o di apprendimento
- vi sono iniziative per studenti particolarmente dotati e motivati (corsi *honors* e simili).

Nel rispondere alle domande 10 e 11 è opportuno chiarire se il CdS abbia la capacità di individuare la necessità o la richiesta rispetto a quanto proposto nelle domande.

**12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?**

Questo punto di attenzione riguarda un aspetto usualmente legato alle politiche generali di Ateneo: le politiche legate al trattamento delle disabilità. Va bene quindi rimandare al servizio centralizzato a livello di Ateneo, ma è comunque opportuno segnalare (SUA-CdS, sito, ecc.) anche eventuali iniziative specifiche del CdS che agevolino la fruizione delle strutture e dei materiali a studenti disabili.

Con riferimento ai materiali, accertarsi dei seguenti aspetti, da documentare:

- è disponibile in rete il materiale didattico di tutte le attività formative previste dal piano di studio? Ci sono carenze?
- il CdS mette a disposizione lezioni di supporto in video?

Con riferimento specifico alle disabilità (ad esempio, sul Disturbo Specifico dell'Apprendimento - DSA), verificare e documentare se esistano iniziative ad hoc:

- sia per quanto concerne i test di ammissione sia per gli esami: concessione di tempi aggiuntivi e misure dispensative o compensative extra per le prove di ammissione;
- provvedimenti sia dispensativi che compensativi e di flessibilità didattica, quali: verifiche orali; prove scritte ridotte quantitativamente; privilegio del contenuto sulla forma; registrazione delle lezioni; utilizzo di testi digitali e programmi di sintesi vocale; software che facilitino lo studio; prove d'esame con tempi aggiuntivi.

Anche per le iniziative a favore degli studenti disabili, verificare (e documentare) se esista un processo in grado di monitorare la situazione e segnalare eventuali criticità.

### **Internazionalizzazione della didattica**

#### **13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

Anche in questo caso è necessario tenere in considerazione i servizi offerti dall'Ateneo e quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. È pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA (quadri B5), i servizi disponibili a livello di Ateneo e quelli messi a disposizione dal CdS/Dipartimento.

Verificare e documentare i seguenti aspetti:

- se gli specifici indicatori SMA evidenziano criticità oppure un risultato soddisfacente in rapporto ai benchmark (nazionali, regionali o altro) e rispetto a eventuali target fissati in precedenza dal CdS;
- se è presente un servizio per la mobilità degli studenti e se il processo è ben progettato, erogato e monitorato (ai livelli di Ateneo, Dipartimento CdS), con responsabilità definite e risorse adeguate;
- se le eventuali criticità sono state evidenziate, analizzate e affrontate dal CdS;
- se il livello di soddisfazione dei neo-laureati per il servizio offerto è almeno sufficiente;
- se sono presenti esplicite politiche di incentivazione (incentivo pecuniario, premio al voto di laurea e simili) da parte dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS.

#### **14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?**

Verificare e documentare, laddove richiesto, il livello di soddisfacimento della dimensione internazionale dichiarata dal CdS, e cioè se:

- è chiara (ed è rispettata nei fatti) la classificazione internazionale del CdS: il titolo è effettivamente di tipo "congiunto", "doppio", "multiplo"?

- sono presenti docenti stranieri?
- la presenza dei docenti stranieri è adeguata in termini quantitativi ed è valutata qualitativamente?
- gli obiettivi didattici della dimensione internazionale del CdS sono chiari ed espliciti?
- sono presenti studenti dall'estero?
- la presenza di studenti stranieri è significativa?

Verificare e documentare, a maggior ragione nei CdS internazionali, l'esplicitazione di specifiche politiche di incentivazione volte al conseguimento degli obiettivi inerenti alla dimensione internazionale del CdS. Verificare e documentare anche se esiste un processo di accertamento, da parte dell'Ateneo, finalizzato a verificare che la dimensione internazionale del CdS sia effettivamente realizzata, secondo gli obiettivi strategici fissati.

È opportuno inoltre chiarire se il corso non solo sia predisposto ad accogliere studenti e docenti internazionali, ma effettivamente permetta all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

#### **15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Verificare la presenza documentata di chiare indicazioni sulle verifiche intermedie e finali: nel Regolamento didattico di Ateneo, nel Regolamento didattico del CdS e nella SUA-CdS.

Verificare anche: se l'Ateneo accerta che i regolamenti e le SUA-CdS prevedano una chiara definizione delle regole generali sullo svolgimento delle verifiche; se quanto programmato sia effettivamente realizzato (è attivo un monitoraggio a livello di CdS delle prove intermedie e finali atto a verificare che le regole date siano rispettate dai singoli insegnamenti e dalle commissioni di laurea?)

#### **16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Innanzitutto, accertarsi se le modalità di verifica dell'apprendimento descritte in tutte le schede insegnamento riportano in modo chiaro i metodi utilizzati per la effettuazione delle prove (esame scritto, orale, tipo di domande, tempi a disposizione, regole di comportamento, etc...). Occorre verificare, inoltre, se la scheda insegnamento riporti i criteri per l'attribuzione dei voti, possibilmente riferendosi a ogni RAA dell'insegnamento e alla votazione finale. Documentare se esiste un'attività di monitoraggio di questo processo.

Il GGAQ deve verificare se tutti gli insegnamenti del CdS definiscano criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla. Una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dei dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi.

#### **17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Per rispondere a questa domanda il GGAQ deve verificare se tutti gli insegnamenti del CdS descrivano con precisione nelle schede di insegnamento le modalità di verifica e se sia chiaro come queste permettano di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali. Inoltre, in risposta al quesito, bisogna illustrare

se le modalità di verifica, oltre ad essere indicate nella scheda di ciascun insegnamento, siano comunicate agli studenti, per esempio il primo giorno di lezione. Nella risposta a questa domanda si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame.

La "chiara descrizione" è già implicitamente considerata nell'ambito del precedente aspetto. Per accertarsi che le modalità siano chiaramente comunicate agli studenti (al di là del fatto di essere descritte nelle schede), occorre indicare le modalità di comunicazione (sito e modalità in aula) e di monitoraggio del processo.

## 3 – Risorse del CdS

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

#### **I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.C.**

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

- 1.a I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?**

È necessario dare evidenza di aver verificato che i 2/3 dei docenti di riferimento appartengano a SSD di base o caratterizzanti la classe.

Analizzare l'indicatore iC08, il cui valore non dovrebbe essere inferiore al valore minimo di riferimento pari al 67%, tenere in considerazione anche il numero di insegnamenti, soprattutto tra quelli di base e caratterizzanti, che non sono coperti da docenti di ruolo o da docenti del corrispondente SSD.

Analizzare anche l'iC19, che misura la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate. È un indicatore che riflette l'efficienza nell'utilizzo delle risorse interne, ma bisogna prestare attenzione al fatto che non tiene conto delle ore erogate dai ricercatori a tempo determinato. In linea di massima, come valore di riferimento assoluto, il valore di questo indicatore non è da considerarsi critico se, una volta incluse le ore degli RTD, arriva almeno al 70%. In termini relativi, è sempre utile il confronto con la media di area geografica e nazionale presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Se ciò non è mai stato effettuato esplicitamente dandone conto in un verbale del CCdS, il Riesame ciclico sarà l'occasione buona per farlo.

Qualora tale valore di riferimento non sia soddisfatto, è necessario darne tempestiva comunicazione sia al Dipartimento sia all'Ateneo ai fini delle politiche di programmazione del personale docente; unitamente alla comunicazione dovranno essere ipotizzate azioni correttive mirate.

- 1.b Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica**

**con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)**

- 2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (D.M. 987/2016))** (È possibile accorpate la risposta a questo aspetto con la risposta alla successiva domanda 3. Per le LM, si può tenere in considerazione anche l'indicatore IC09 - valore di riferimento: 0.8)

È necessario dare evidenza di aver analizzato il rapporto studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, sia complessivo (IC27) sia al primo anno (IC28); detto rapporto va confrontato con il valore di riferimento di un terzo della numerosità di riferimento della classe (controllare l'allegato D del D.M. 987/2016, numerosità rimaste invariate nei successivi D.M. 6/2019 e D.M. 1154/21).

Qualora tale valore di riferimento non sia soddisfatto, è necessario darne tempestiva comunicazione sia al Dipartimento sia all'Ateneo ai fini delle politiche di programmazione del personale docente; unitamente alla comunicazione dovranno essere ipotizzate azioni correttive mirate.

ANVUR considera come buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (D.M. 6/2019). In ogni caso, dovrà essere esplicitato e dettagliato come il CdS stia eventualmente fronteggiando il superamento del valore di riferimento, soprattutto in relazione alle modalità didattiche e agli accorgimenti adottati in alternativa allo sdoppiamento in più canali (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile), evidenziando come vengono monitorati i risultati di tali accorgimenti.

È opportuno utilizzare e commentare anche l'indicatore IC05.

Se ciò non è mai stato effettuato esplicitamente dandone conto in un verbale del CCdS, il Riesame ciclico sarà l'occasione buona per farlo.

- 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc...)**

Nel caso delle lauree magistrali, la valorizzazione del legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici può essere effettuata commentando l'indicatore di qualificazione scientifica per la docenza (IC09), avendo come riferimento il valore 0,8.

Per tutti i corsi di studio tale legame può essere evidenziato sottolineando la partecipazione dei docenti del CdS alle linee di ricerca del Dipartimento legate agli obiettivi didattici del corso di studio in esame.

Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio durante l'attività di stage o di tesi.

ANVUR considera buona pratica, ad esempio, il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, con la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.

- 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

Fornire indicazioni circa la partecipazione dei docenti del CdS all'attività di formazione all'insegnamento, con riferimento sia a quella organizzata dall'Ateneo, sia eventualmente a quella specifica cui abbiano partecipato singoli docenti. Il Coordinatore del CdS dovrebbe avere il quadro della situazione delle esigenze formative dei docenti con riferimento alla didattica e alla valutazione; è importante soffermarsi sulla condivisione di metodi e materiali, che può avvenire anche informalmente ma di cui deve essere data evidenza in Consiglio di corso di studio, al fine di poterne fornire prova documentale.

Tale punto di attenzione è particolarmente rilevante laddove in alternativa allo sdoppiamento in più canali, siano utilizzati metodi didattici innovativi e/o alternativi.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

- 5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

In questo punto di attenzione va effettuata un'autovalutazione dell'efficacia dei servizi di supporto alla didattica gestiti centralmente (Dipartimento o Ateneo) con riferimento alla specifica realtà del CdS; vanno pertanto analizzati i servizi di supporto alla didattica (orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, management didattico, tutorato, ecc.) esplicitando se la loro organizzazione è adatta alle esigenze del CdS, se l'attività è efficace ed eventualmente evidenziando esigenze particolari.

- 6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

In questo punto di attenzione va esplicitato se, ad avviso del CdS, l'Ateneo effettua azioni per verificare l'efficacia del supporto fornito a docenti, studenti ed interlocutori esterni dai servizi centralizzati. La verifica dell'efficacia può essere effettuata tramite questionari, tramite l'analisi delle segnalazioni delle criticità (riferite a tali servizi di supporto specifici) non risolvibili a livello di CdS.

Si ricorda che è necessario indicare le fonti documentali a supporto dell'autovalutazione dei servizi e dell'organizzazione che viene effettuata.

- 7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?**

Indicare com'è organizzata l'attività del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica (sia con riferimento al personale amministrativo di supporto ai servizi alla didattica, sia eventualmente con riferimento al personale tecnico che supporta la didattica in aula) e se vi sia una programmazione del lavoro coerente con gli obiettivi formativi del CdS.



**8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)**

In questa sezione è necessario riportare un'autovalutazione delle strutture e delle risorse a sostegno della didattica, con riferimento a biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, laboratori. Non è sufficiente una descrizione o riportare i link alle pagine sul sito, ma va esplicitata una valutazione dell'adeguatezza di tali strutture rispetto alla numerosità degli studenti e alle necessità delle attività del CdS. È necessario motivare sinteticamente ma compiutamente le valutazioni effettuate, anche con l'indicazione di fonti documentali a supporto.

**9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?**

In questa domanda la facilità di fruizione dei servizi (inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS) deve essere interpretata in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi.

Il concetto di fruibilità si riferisce sia alla visibilità dei servizi agli studenti, sia alla loro effettiva disponibilità rispetto alle esigenze. Anche in questo caso l'autovalutazione deve essere supportata da adeguate fonti documentali.

## 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

#### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame Ciclico e RAAQ-CdS, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS di riferimento.

#### **I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.D.**

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Descrivere le attività svolte dal Consiglio di Corso di Studio e da eventuali altri organismi (es. Commissioni didattiche di Dipartimento) indicando le fonti documentali (verbali, relazioni, ecc.) che devono essere messe a disposizione sul sito. Il quadro di riferimento della SUA-CdS è il D2. Il quadro va "personalizzato" rapportandolo alla realtà del singolo corso di studio.

- 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?**

Dare evidenza delle analisi svolte sia in sede di Riesame ciclico e RAAQ-CdS che di analisi della CPDS e indicare i verbali a supporto delle affermazioni. Integrare i contenuti del quadro D2 con informazioni relative a come il CdS analizza i problemi rilevati e ne ricerca le cause (dati SMA, AlmaLaurea, Opinioni Studenti, CPDS). È essenziale che ad ogni problema rilevato corrisponda la proposta di un'azione correttiva coerente e che nei momenti di analisi successivi, si dia conto del monitoraggio di queste azioni.

- 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?**

Nella scheda SUA (quadro D2) e sul sito web del CdS vanno indicati sia i canali ufficiali (a livello centrale e decentrato) sia quelli informali. Ricordare il ruolo dell'opinione degli studenti, dei rappresentanti degli studenti e le eventuali altre occasioni particolari previste dal corso. Prestare particolare attenzione al modo in cui le segnalazioni entrano nel processo decisionale dei Consigli di CdS o di Dipartimento. Le fonti documentali a supporto sono rappresentate dai verbali di CCdS, di Dipartimento e di Ateneo.

- 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni**

***di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

Descrivere come avviene l'analisi dei dati nell'ambito delle attività annuali di riesame. Le fonti documentali sono rappresentate dal RAAQ-CdS e dal verbale del CCdS di discussione del documento.

Analogo discorso vale per verbali e relazione della CPDS, anche in questo caso è molto importante la discussione in Consiglio di Dipartimento per assicurarne la più ampia conoscibilità.

***5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?***

Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata (per esempio, una casella mail) pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure, descrivere se il CdS informi gli studenti circa il fatto che in caso di problemi (relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti) possono rivolgersi al Presidente o ad altre figure incaricate (tutor, Garante dipartimentale per lo studente). Facendo riferimento anche al precedente punto 3, verificare di aver trattato l'aspetto relativo all'accessibilità, in chiave di visibilità.

***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

***6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?***

È necessario indicare se le parti interessate consultate in fase di programmazione e se il CI è stato regolarmente consultato in itinere, se sono state recepite le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi presentate e le esigenze emerse dall'analisi dell'opinione dei laureati.

Come nuovi interlocutori si possono considerare anche le aziende che hanno ospitato attività di tirocinio.

***7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?***

Se il CdS è di tipo culturale la PI principale è il ciclo successivo, se il CdS è di tipo professionalizzante allora le PI sono il mondo del lavoro. Anche in questo caso, come già in fase di progettazione, può essere importante l'utilizzo di studi di settore per aggiornare il profilo formativo.

***8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?***

È opportuno inquadrare l'attività di intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni non solo per accrescere le opportunità dei laureati ma anche per verificare l'impianto totale del percorso formativo, anche eventualmente dando l'avvio al processo di riesame ciclico.

***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

***9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi,***

***compreso il Dottorato di Ricerca? (E.g. aver posto attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie).***

Discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di verifica dell'aggiornamento costante dell'offerta formativa.

Evidenziare come le attività di riesame annuale (RAAQ-CdS) e ciclico e le azioni di miglioramento conseguenti abbiano contribuito all'aggiornamento dell'offerta formativa sia in termini di obiettivi che di metodologie. Le fonti documentali sono rappresentate dai documenti di riesame ed eventualmente dai verbali di CCdS e dei CI.

***10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?***

Il punto di partenza è rappresentato dall'attività effettuata nel corso del RAAQ-CdS annuale. In merito al presente punto e al successivo punto 12, è essenziale che tra un riesame e l'altro sia sempre evidente il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni correttive. Nel caso in cui le azioni vengano riproposte è necessario chiarirne la motivazione. Nel caso di selezione di indicatori particolari, va indicata la motivazione di tali selezioni. È necessario descrivere come si svolge il processo, non riportare parti di riesame; ai documenti vanno fatti i rinvii quale fonte documentale a supporto.

Verificare che dai riesami emerga un'analisi completa, con l'individuazione di azioni correttive per ciascuna criticità individuata.

***11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?***

Verificare che in tutte le occasioni di riesame in cui sono state proposte azioni migliorative, gli obiettivi definiti risultino coerenti con le criticità evidenziate, ragionevoli e compatibili con le risorse, avendo definito chiaramente i target ed i fini che si stanno perseguendo.

***12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?***

Tale punto di attenzione è valutato sulla base delle successioni dei riesami, dai quali deve emergere una corretta rendicontazione delle azioni fissate nei riesami precedenti; vanno commentati gli scostamenti tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.

Anche laddove non si rilevino criticità è opportuno indicare azioni di ulteriore miglioramento.

## 5 – Commento agli indicatori

*(si fa riferimento agli indicatori riportati nelle schede di monitoraggio annuale del CdS)*

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E D.M. 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E D.M. 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E D.M. 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

## INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA FORMULAZIONE DI OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (sottosezioni “c”)

Le sottosezioni “c” costituiscono le parti più rilevanti e delicate del rapporto.

Per ogni obiettivo devono necessariamente essere indicate le seguenti informazioni:

**OBIETTIVO:** descrivere l’obiettivo, che deve essere coerente con quanto evidenziato nella sottosezione “b”. **PROBLEMA DA RISOLVERE/AREA DI MIGLIORAMENTO:** descrivere il problema da risolvere e/o l’area da migliorare con un livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere.

**AZIONI DA INTRAPRENDERE:** descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione.

**INDICATORE DI RIFERIMENTO:** specificare l’indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica – per quanto possibile bisogna sforzarsi di tradurre l’obiettivo, anche se qualitativo, in termini concreti per permettere il monitoraggio, la verifica del grado di conseguimento ed eliminare ogni elemento di indeterminazione.

**RESPONSABILITÀ:** indicare il responsabile dell’azione, figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato (se la responsabilità è in capo a soggetti diversi dal coordinatore del CdS è fondamentale coinvolgere preventivamente questi ultimi, acquisendone la disponibilità a farsene carico e concordando insieme i dettagli degli interventi) e le risorse richieste (umane ed economiche).

**TEMPI DI ESECUZIONE E SCADENZE:** stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione delle azioni definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento vanno indicate per ciascuna delle prime 5 sezioni.

Si raccomanda di prevedere almeno un’azione di miglioramento per ciascuna sezione: ogni corso di studio, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance sotto vari aspetti (ad esempio, anche se la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS fosse superiore alla media nazionale, perché non proporsi di aumentarla ulteriormente?)

Per ogni sezione, è preferibile selezionare pochi obiettivi che siano plausibili e significativi.

Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi evitando di assumere contorni vaghi quando li si declina in azioni. Ciò può essere fatto:

- indicando azioni non generiche e che riportino dettagli in merito alle modalità di svolgimento previste;
- indicando precisamente i soggetti responsabili e le tempistiche di svolgimento;
- specificando gli indicatori previsti per misurarne il grado di realizzazione e le eventuali risorse specifiche occorrenti.

### **Indicare obiettivi controllabili dalla direzione del CdS.**

È necessario includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle opportunità e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Gli obiettivi devono essere legati a criticità evidenziate nelle sottosezioni precedenti (a e b).

Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti.

Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili *ex-post*.

Si raccomanda di non indicare:

- criticità che siano prive di reali possibilità di risoluzione;
- azioni che consistano nel conferimento di un mandato per lo studio di eventuali soluzioni, dell'intenzione di "dar delega al fine di promuovere adeguate azioni..." senza che ci sia un adeguato sistema di monitoraggio da parte del CdS;
- azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...) ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (in occasione di... si raccomanda di...);
- azioni in forma generica (migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccolta informazioni, mettere in atto modifiche al fine di...), a meno di non precisare le modalità, i tempi e le responsabilità. Ad esempio, "aumentare il tutoraggio" senza ulteriori precisazioni è azione generica.

Per ciascuna sezione (1-5), è importante che vi sia coerenza tra le tre sottosezioni (a-b-c) nella quale è articolata (per esempio, non è corretto prevedere delle azioni di miglioramento su un ambito o una criticità che non sono stati evidenziati nella sezione di analisi).

Qualora strettamente necessario in relazione alle criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS, promuovendo, laddove possibile, un confronto con essi affinché il Gruppo di Riesame possa formulare soluzioni plausibili.

È possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese nel precedente riesame che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione.